

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Dolorosi fatti di Sarzana alla Camera Un conflitto tra i fascisti e la truppa Otto morti - Molti feriti - Numerosi arresti

ROMA 22. — La seduta è aperta alle 10, sotto la presidenza dell'on. De Nicola. Il Presidente annuncia che la commissione competente ha ammesso alla Camera una proposta di legge di Ferruccio Buonaiuti ed altri per il trattamento di pensione agli ufficiali in congedo pensionati, richiamati alle armi per la guerra italo-austriaca. Si riprende quindi la discussione sulle comunicazioni del governo.

UN FASCISTA
TERZAGHI (fasc.) constata il senso generale di disorientamento di tutti i partiti per effetto delle vacuità del gabinetto ministeriale e del modo come il gabinetto è stato formato. Non ritiene necessaria la necessità dei ministri di esprimere il dubbio che essi possono rappresentare una ipotesi su tutto il governo presa dal partito che vi è maggiormente rappresentato nel presente gabinetto. La parte preponderante è rappresentata dal Partito Popolare che potrebbe rappresentare anziché un elemento di concordia di fronte all'estero, come ha ieri affermato l'on. Meda, un serio pericolo per la pacificazione sociale, perché popolare in materia di libertà di insegnamento e della rappresentanza delle organizzazioni operaie nei suoi organi consessi.

Dopo alcune puntate contro la politica estera dei governi precedenti e qualche allusione alla riforma della burocrazia e della economia statale, chiede che il governo si decida nettamente, a dispetto dell'oratore e i suoi amici sono disposti ad affrontare anche la responsabilità di una crisi convinti di assoluta necessità con ciò un preciso dovere per il paese. (approvazioni dei fascisti).

L'IMPOSTA SUL PATRIMONIO ED I SOPRAPROFITTI DI GUERRA
MATTEOTTI (soc.) tra frequenti e vivaci interruzioni della Destra, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera si richiama al dovere il governo di difendere l'interesse dei lavoratori contro l'assalto delle singole categorie dei capitalisti e profittatori della guerra che cercano di scaricare sulla nazione tutte le più gravi conseguenze della guerra». «Ma che la legge sulla nominatività dei titoli è stata abbandonata dall'attuale governo, come è stata messa in discussione la progettata imposta sul patrimonio».

DAGLI AI POPOLARI
PULICI (dem. soc.) esamina la soluzione della recente crisi ministeriale e si richiama al dovere il governo di difendere l'interesse dei lavoratori contro l'assalto delle singole categorie dei capitalisti e profittatori della guerra che cercano di scaricare sulla nazione tutte le più gravi conseguenze della guerra. «Ma che la legge sulla nominatività dei titoli è stata abbandonata dall'attuale governo, come è stata messa in discussione la progettata imposta sul patrimonio».

che conforteranno il governo nell'opera di pacificazione che esso sta svolgendo in questi giorni e che si augura possa far superare al paese la delicata e grave situazione da cui è turbato. (vivi approvazioni).

Nobili espressioni di Modigliani
MODIGLIANI (soc.) esprime come uomo, come cittadino e come socialista il sentimento di profondo rimpianto per le vittime di Sarzana. Egli e i suoi amici per sincero desiderio di pace si sono condannati a non riferire notizie. Stigmatizza che si voglia far dei morti da una parte e dall'altra, tutti i morti e tutti fratelli. (vivi applausi all'estrema sinistra).

Non da oggi il partito socialista, senza voler indugiarsi in quest'ora in una vana oziosa ricerca di responsabilità, in voga la restaurazione dell'impero della legge. Ognuno a questo santo scopo porti il sincero contributo della sua buona volontà, di quella buona volontà di cui i socialisti hanno dato e danno l'esempio. Ma non alla forza dello stato che si afferma sempre come si è affermata a Sarzana. (vivissimi applausi all'estrema sinistra).

DE VITO (dem. soc.) in nome del suo gruppo manda un saluto alle vittime del conflitto e alle loro famiglie che oggi piangono la morte dei loro cari avvenuta non per mano nemica, ma a causa di lotte fratricide. Fa appello al sentimento di umanità di tutti i buoni cittadini perché il Paese ritrovi quella pace e quella serenità di cui ha supremo bisogno. (approvazioni).

La seduta termina alle 20,15. Domani seduta alle 15.

La truppa fa uso delle armi contro i fascisti

SARZANA, 21. — Stamane all'alba circa 600 fascisti provenienti dalla Toscana e dalla Lunigiana, pervenivano lungo un sentiero osteggiante la linea ferroviaria sul piazzale di questa stazione. Le autorità avevano avuto sentore della spedizione e avevano provveduto allo sbarramento delle strade di accesso alla città. Avevano altresì inviato verso la stazione la forza di cui avevano potuto disporre per impedire, anche da quella parte, ogni tentativo di accesso. I fascisti usarono ogni violenza per rompere i cordoni prontamente distesi, e la truppa, dopo aver fatto ogni sforzo per impedire dolorosi incidenti, fu costretta a fare uso delle armi.

Vi furono 8 morti fra cui un caporale dell'esercito e vari feriti tra cui numerosi militari. Vennero operati numerosi arresti.

Le autorità di P. S. hanno subito provveduto a respingere i fascisti provenienti da fuori caricandoli sui treni in partenza. Lungo la linea ferroviaria è stato tirato qualche colpo di arma da fuoco contro i treni conducenti i fascisti da gruppi di comunisti appostati dietro siepi. Sono state inviate forze sufficienti e istituti pattuglioni di guardie e carabinieri montati su camion per impedire ogni ulteriore violenza.

ma ambizioni personali non accontentate. L'on. Ciriani li definì come quelli «che si contendono cainamente i portafogli, riconfermando il fatto, di cui anche il paese è persuaso, che i partiti esistono e ad essi si appartiene soltanto per andare al Governo, e per sen tirsi dare dell'eccellenza e per avere l'automobile».

Le donne del Partito Popolare invocano la pacificazione

ROMA, 21. — La sezione femminile romana del Partito Popolare Italiano ha votato nella sua ultima seduta il seguente ordine del giorno: «Il gruppo femminile del P. P. I., adunato il 17 luglio, sente il dovere di elevare la sua voce di protesta contro il continuo ripetersi di episodi di violenza che gettano nel lutto famiglie e regioni intere, e nella desolazione tante povere donne che speravano di aver finito il loro soffrire con la proclamazione della pace e si vedono perpetuati il loro martirio fatto di trepidazione che ogni buon italiano deve raccogliere: disarmare gli animi, e ritornare alla pace civile».

L'adesione di Don Sturzo al Congresso Internaz. di Sociologia

TORINO, 21. — Per iniziativa dello Istituto di sociologia di Torino, si terrà come è noto nel prossimo ottobre un congresso di sociologia internazionale. Fra i molti piani pervenuti al direttore dell'Istituto, prof. Cosentini, vi è una nobile lettera del presidente del consiglio on. Bonomi.

Anche D. Sturzo ha inviato una lettera di adesione così concepita: «A nome della Direzione del Partito popolare italiano mando l'adesione al prossimo Congresso Sociologico Internazionale organizzato da questo benemerito Istituto e conto parteciparvi, nella fiducia che le organizzazioni politiche del nostro paese abbiano a trarre utili vantaggi dalla discussione di quanti cercano rivalutare i problemi a soluzioni concrete, nel campo della realizzazione. E se i partiti politici hanno ragioni profonde nella vita del paese, debbono anche essi controllare attraverso lo studio obiettivo della realtà sociale, se nelle asserzioni programmatiche o nella vitalità pratica, rispondono ai suoi premi interessi del paese.

Ringraziandola dell'invito cortese, la prego di accogliere i miei sentiti omaggi».

Tovini alla vicepresidenza della Camera

ROMA, 21. — Ecco l'esito delle votazioni dell'altro ieri: Votazione per due vicepresidenti: Pietravalle (dem. soc.) 136; Tovini (pop.) 133; Cermentati (dem. soc.) 72; Cappa Innocenzo 1, schede bianche 51. Sono proclamati eletti gli on. Pietravalle e Tovini.

Per l'elezione di un segretario: Pascale (dem. soc.) 194; Acerbo (fas.) 77; Giolitti 2 (viva illarità); Mussolini 1, De Nicola 2 (viva illarità). È proclamato eletto l'on. Pascale.

Votazione per l'elezione di un questore: Renda (dem. lib.) 176; Rondani (soc.) 124; Guarino Amella (dem. soc.) 70. È proclamato eletto l'on. Renda.

Una riunione di popolari veneti a Roma per lo studio della situazione politico-economica - sindacale della regione.

ROMA, 21. — Per iniziativa della Direzione del Partito Popolare Italiano e della Commissione Direttiva del Gruppo Parlamentare Popolare è stata indetta una riunione di rappresentanti popolari del Veneto. Oltre ai deputati popolari sono stati invitati i rappresentanti delle varie organizzazioni provinciali e cioè dei Gruppi Consiglieri Prov. degli Uffici Prov. del Lavoro, dei Consorzi Provinciali del Partito. La riunione, alla quale parteciperanno anche i Segretari Generali della Confederazione Italiana dei Lavoratori e della Confederazione Cooperativa Italiana — ha per iscopo di studiare la situazione politica economica ed organizzativa di quella regione. Essa è indetta per il giorno 25 a Roma alle ore 11 nel Salone di Via Principessa Clotilde, 7.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questa riunione, che corrisponde all'aspettazione di tutto il Veneto cattolico. Ieri l'«Italia» di Milano segnalava lo «stato d'animo profondamente esasperato in cui si trova oggi il partito popolare nel Veneto» e vi dedicava quasi due colonne, di piena solidarietà.

«Non si può passare sotto silenzio — dice l'«Italia» — lo stato d'animo profondamente esasperato in cui si trova, oggi, il partito popolare nel Veneto in seguito alle criminali gesta del fascismo che condussero alla distruzione di ben tre giornali cattolici, il «Corriere del mattino», di «Vrona», «il Friuli» di Udine, il «Piave» di Treviso e culmi napoleoni nei selvaggi e vandalici nefasti di quest'ultima città. Espressione più violentemente sintomatica di questo stato d'animo fu il telegramma spedito dal segretario generale dell'Unione del lavoro di Treviso don Pasin a don Sturzo».

«Dopo riportato, più o meno in esteso, quanto scrissero in proposito il «Corriere Vicentino», il «Corriere del Mattino», la «Libertà» di Padova e «il Friuli», continua: «Noi comprendiamo benissimo e ci spieghiamo perfettamente questo stato d'animo dei nostri confratelli del Veneto. Non dobbiamo dimenticare che tra le diverse regioni italiane il Veneto è di quelle che danno maggior contributo alle nostre organizzazioni politiche e professionali.

Questo succedersi dei «progroms» fascisti contro le forze popolari venete rivela, evidentemente, un sistema preordinato, un metodico piano d'azione inteso a stroncare la forza delle energie popolari là dove più crescono e fioriscono.

Questa intollerabile situazione non può protrarsi ancora a lungo; né il governo può continuare a pascere le vittime della violenza fascista coll'erba trastulla delle buone parole: bisogna decidersi una buona volta ad agire. E ad agire non promovendo conciliaboli inutili e poco seri, magari sotto la presidenza di sottosegretari più o meno intinti di pece fascista, ma facendo rispettare la legge e punendo severamente e prontamente i contravventori cominciando dai funzionari che mancano al loro dovere».

L'«Italia» deplora il linguaggio eccessivo del telegramma di Don Pasin, ma crede doveroso di dire: «non possiamo non essere solidali col grido di dolore che s'alza dal Veneto cattolico per protestare contro una barbarie che sembra essere tollerata o non sufficientemente repressa dal governo».

L'UNIONE DEL LAVORO DI TREVISO a tutti gli amici d'Italia

TREVISO, 21. — L'Unione del Lavoro di Treviso e Provincia ha diramato la seguente circolare che pubblichiamo rinviando ai bianchi della Marea Trevigiana i sensi della nostra incondizionata solidarietà: «A tutti gli amici d'Italia, Questa Unione del Lavoro ringrazia sentitamente per la mirabile prova di solidarietà dimostrata in occasione dei recenti dolorosi avvenimenti che

Le ville signorili prese di mira

Teri, come narrammo, è stata saccheggiata a Firenze la villa del gen. Cadorna, oggi hanno avuto la loro volta le ville del marchese Garroni e dell'on. Tittoni.

Impresa vandala nella villa Tittoni

DESIDIO, 21. — La bella villa Tittoni è stata percorsa nelle prime ore di martedì da ignoti vandali.

Entrati nei saloni, il ladro o i ladri avevano frugato in tutti i locali aprendo cassetti e tiri e, saliti ai piani superiori si erano dedicati ad una minuta esplorazione dello studio del sen. Tittoni e di suo figlio ingegnere. Tutte le carte ed i libri apparivano smossi e in disordine. Ritornati a pianterreno gli scassinatori avevano sfregiato a coltellate un grandioso quadro del pittore Pagliano rappresentante lo sbarco di Garibaldi a Sesto Calende nel 1859. Una parte della tela recante la figura del Duce era stata completamente ritagliata e giaceva su di un vicino tavolino. Nel vestibolo della cappella un'altra tela riprodotte un affresco a soggetto classico era stata bucata da un colpo di stile o di punteruolo. La coperta di seta di un divano era stracciata, un armadio contenente ventagli giapponesi scassinato. Nella cappella il tabernacolo ed un armadio incassato nell'altare erano stati aperti.

I visitatori hanno evitato di portare seco qualsiasi oggetto di valore: non hanno neppure oltrepassato la soglia della guardaroba e dei locali contenenti cristallerie.

Compiuta la visita, i ladri si sono allontanati nel più perfetto incognito.

Nella villa del marchese Garroni

SAVONA, 21. — Nella villa del marchese Garroni, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, penetravano l'altra notte, mediante scasso e scalata, i ladri. Non avendo trovato del denaro, essi si impadronirono di trenta decorazioni ottenute dall'ambasciatore durante la sua lunga carriera di funzionario, nonché di una quantità di oggetti vari d'argento. Al mattino due ragazzi rinvenivano in un rigagnolo poco lungi dalla villa tutte le decorazioni.

Una bomba in un caffè a Trieste

TRIESTE, 21. — Ieri sera verso le 21 al «Caffè degli Specchi», fu fatta esplodere una bomba tipo «Sipe» a scopo terroristico. La bomba era stata depositata nella latrina e, scoppiando, mandò in frantumi cristalli e terraglie. Si può immaginare lo spavento dei frequentatori dell'esercizio che a quella ora era affollato.

Durante la giornata, oggi vi fu un vero pellegrinaggio per vedere le rovine prodotte dalla «Sipe» e per commemorare nei più disparati modi l'accaduto.

Una donna afferma di aver veduto un giovanotto vestito di grigio fuggire poco prima della esplosione. L'autorità che compie le indagini, mantiene il più assoluto riserbo.

hanno funestato Treviso e distrutti i suoi importantissimi Uffici. Nel mentre ci sentiamo più che mai orgogliosi di proseguire in un'opera altamente Cristiana dopo che l'ira degli avversari si è scatenata con tanta ferocia contro di noi, non esitiamo a rivolgere un caldo appello a tutti coloro che da ogni parte d'Italia vollero far giungere la loro parola di augurio, di conforto e di incoraggiamento in un'ora di supremo dolore affinché vogliamo contribuire con tutte le loro forze a far sì che il Faro già radioso della «Marca Bianca» abbia presto a rifulgere nuovamente di sua vivida luce.

Per la Giunta Esecutiva: Il segretario Generale: Avv. G. Pedoni».

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

Lo stato d'assedio a Pietrogrado

BERLINO, 22. — In seguito a tumulti sanguinosi scoppiati nei giorni scorsi e repressi sanguinosamente, a Pietrogrado è stato proclamato lo stato di assedio.

Durante le sedute del Congresso panrusso, il contadino Bogdanoff, in rappresentanza del Governo dei Soviet, ha annunciato, probabilmente per calmare l'eccitazione dei congressisti, che il Governo ha disposto che metà dei terreni divenuti in seguito alla rivoluzione proprietà dello Stato, siano restituiti ai primitivi proprietari.

Il Re di Grecia al fronte

ATENE, 21. — Si ha da Smirne che il re di Grecia è partito col suo seguito per il fronte di combattimento.

Il Ministro slavo degli interni ucciso da un falegname

BELGRADO, 21. — Oggi alle 9,30 un giovane falegname bosekiaco comunista ha ucciso a colpi di rivoltella il ministro dell'interno Draskovitch che si trovava a Denlici. L'assassino è stato arrestato.

Pozzi petroliferi del Messico in fiamme

MESSICO, 21. — S'apprende che i pozzi petroliferi di Amatlan sono in fiamme. Le macchine perforatrici si sfasciano: gli operai fuggono. Le fiamme, dell'altezza di 100 piedi, si elevano su tutta la difesa della concessione. Si crede inutile ogni sforzo per domare lo incendio. Si ritiene che vi sieno vittime. L'incendio si propaga con gran rapidità e ai pozzi circostanti provocando temibili esplosioni.

60.000 casi di colera in Russia

ZURIGO, 21. — Secondo le statistiche del commissariato del popolo per l'igiene, sessanta mila casi di colera sono stati segnalati nella Russia dei soviet in questi ultimi mesi. Nella regione del Kouban se ne segnalano 700 al giorno, nella regione del Don 950, nel distretto di Voroneje 500 — in quello d'Orel 265, nella regione inferiore del Volga 780 e nel distretto di Saratov più di 1500.

Si chiedono rinforzi in Slesia

PARIGI, 21. — L'Agenzia «Havas» ha da Oppeln in data odierna: Gli alti commissari francesi, italiani ed inglesi hanno inviato in comune alla conferenza degli ambasciatori, una nota nella quale richiamano l'attenzione della conferenza sulla necessità, lo d'invviare rinforzi in alta Slesia; 2.o) di prendere una decisione più rapida che sia possibile circa la divisione della zona sottoposta al plebiscito.

L'appello di Gorki per la fame

PRAGA, 19. — Gorki ha indirizzato un proclama al Presidente Masarik a nome del popolo Russo minacciato dalla fame per causa della siccità che distrugge i raccolti.

Il conflitto di Sarzana tra forze pubbliche e fascisti
BONOMI (presidente del Cons.) Al ripreso della seduta, comunica due telegrammi del prefetto di Genova con i quali annuncia un conflitto avvenuto a Sarzana nel piazzale ferroviario tra fascisti e forze pubbliche in cui rimasero feriti. Dopo il conflitto i fascisti sono ritornati alla città da cui provenivano. Ha voluto fare tali comunicazioni per impedire che voci tendenziose dessero ai fatti una versione esagerata. Afferma che il governo è deciso a far rispettare da tutti la maestà della legge. Confida che tutte le parti politi-

Interessi e Cronache del Friuli

500 borse per studenti delle Terre Liberate e Redente

La Prefettura rende noto che con decreto 19 giugno 1921 sono state istituite le seguenti borse di studio a favore di studenti bisognosi e meritevoli delle terre liberate e delle nuove provincie, nonché di quelli originari dei territori della cessata monarchia A. U., i quali avessero già la cittadinanza italiana, o l'abbiano acquistata in applicazione del trattato di Rapallo:

1. — N. 450 borse dell'ammontare di L. 2000, alle quali potranno concorrere i giovani che siano da almeno un anno iscritti presso le Università Regie e pareggiate, e negli istituti superiori del Regno.

2. — N. 50 borse di L. 2000 a favore di giovani che si iscriveranno per l'anno scolastico 1921-22 alle Università o agli Istituti superiori del Regno e che provino di essere stati licenziati nella sessione estiva dall'Istituto secondario che frequentavano con una media complessiva di almeno 8-10, o con classifica corrispondente alla media stessa.

3. — Avranno la preferenza a parità degli altri titoli e nell'ordine seguente: Orfani e decorati di guerra, ex combattenti ed ex internati per cause politiche dal cessato governo austriaco.

IV. — Le domande in carta da bollo di L. 2 da inviarsi al Prefetto entro il 30 agosto 1921 dovranno essere corredate:

- del certificato degli esami sostenuti e dell'esito conseguito, rilasciato dalla competente Autorità scolastica;
- del certificato di buona condotta, dello stato di famiglia (indicando il numero, l'età e la professione dei singoli componenti), e dagli altri documenti comprovanti che lo studente e i membri della sua famiglia non sono in grado di provvedere al mantenimento di esso agli studi, documentati tutti da rilasciarsi nelle prescritte forme dalle competenti autorità.

TRICESIMO

Duello a... salve

Nel pomeriggio dell'altro ieri, in uno degli ameni colli circostanti Tricesimo, si svolgeva un fatto degno di essere descritto dall'Ariosto o dal Tasso con le loro magnifiche ottave. Il popolo non se n'accorse dello spettacolo di cui erano spettatori muti e ciechi e terra; c'erano bensì i padri, i medici, l'automobile in attesa, ma questi pure muti come pecore. S'avanzano i due competitori, si gettano uno sguardo di sfida, nelle loro mani tremano i moschetti.

Uno, due, tre e... pum, pum. La quiete dei colli viene rotta sinistramente. Chi è caduto? L'un competitor guarda a terra per vedere se il compagno avesse tirate le cuoia od almeno rantolasse avvolto nel proprio sangue. Altrettanto fa questui. Ma l'uno e l'altro sono ritti sani e vegeti.

Tremano ancora, nè comprendono il significato delle risa scroscianti dei padri.

Che era successo? Non avevano essi fama di abili tiratori? O che forse avevano ragione o torto ambedue?

Gli è che i padri avevano giocato un magnifico scherzo caricando i moschetti con della semplice polvere pirica.

Lo scherzo ottenne l'effetto desiderato; i tenzonanti un po' vergognosi, ma molto più contenti d'essere ancora in questo mondo, si strinsero cordialmente le destre e la comitiva si sciolse dopo una cena succulenta servita in uno degli alberghi del paese.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA

— Semplice ma ben organizzata riuscirà la festa di beneficenza che si svolgerà definitivamente domenica p. 24 corr.

Il programma si riassume nell'inaugurazione delle campane, nel mattino, poi alle 9 apertura della Pesca con oltre 5 mila premi, alle 17 concerto della banda locale, e alle 20, nel Teatro dell'Asilo, il coro pottebbano, svolgerà un programma del suo repertorio friulano.

Intanto diamo il 4.º elenco delle offerte in oggetti in danaro:

Sig. Colaniti Valentino m. 25 di stoffa battista — Mansutti Caterina 1 calamaio ottone — Lidia Mansutti un cuoio di peca — Co. Andrea di Montegnacco un pacco sigillato sorpresa — Agosto Antonio L. 5 — Pignoni Caterina 3 bott. vino bianco — Sgorbue Momenti, elegante servizio da the per 6 persone — Amelia Tullio un cuscino lavorato su rete. — Costantini Celerina un vaso da fiori — dott. Primo Zanuttini e Signora arazzo sacro — Giuseppina Campes una seccia con mestolo, grattugia e cazzuola — Pilosio Sant'Anna 8 scatole polpettine al pomodoro — Todeschini Valentino 4 bott. schampagne — Asini Luigi 2 spazzole da stanza — Sig. Vincenzo Bertossio, sindaco L. 50 — Mansutti Antonio (Caffè Moro) 6 bottiglie vino Marsala — Sbulcz Maria Bisutti elegante servizio cristallo per confort — Banco di Tricesimo V. Ellero e C. L. Antonio Carnelutti, gentile cornice in

argento porta ritratti — Famiglia Domenico Fior taglio vestito in lana — N. N. due grand baccalà — Virginia Carnelutti servizio in argento per dolci — Cooperativa di lavoro, Triessimo, un tavolo in abete — Locatelli Carla, finissimo servizio da frutta — Nob. De Polosio vaso di cristallo ed argento per biscotti — dott. Luigi Micheli Zignoni L. 40 — Buttazzoni Gamba 20 — Carlo Cambiagio L. 50 — Famiglia Ferigo 50 — Mestroni Luigi 50 — sigg. Terrazona 20 — avv. Caisutti 20 — Speff. Famiglia Tellini un'artistica statua — Nob. Orgnani una cartella di Rendita da L. 100 — Inoltre, notiamo due biciclette, 2 macchine da cucire, 1 sgrana trice, 1 solforatrice, 1 irroratrice, 1 servizio argento del Ministero della Guerra, ed uno del baone Elio Morpurgo — Cartelle di Rendita, numerosi servizi eleganti e di valore in argento e oro — capretti, pecore, conigli e volatili in genere.

Confidiamo quindi, che la festa patriottica di domenica segni un incasso fruttuoso nel registro della beneficenza e sia di auspicio sicuro al fatto compiuto dell'opera da tanto richiesta del Ricordo ai nostri gloriosi eroi.

B.

Infortunio nel lavoro.

21). Stamane, mentre gli operai erano intenti alla demolizione delle case ex Ellero, una colonna del fabbricato del « Giudisin » cedette, rovesciando i muri soprastanti e gli operai che lavoravano, Trangoni Luigi, Simeoni Virgilio e Costantini Terzo. Le ferite da questi riportate sono di lieve entità; lussazioni alle braccia e alle gambe con ferite superficiali alla testa e alla faccia. Vennero prontamente medicati dal sanitario dott. Carnelutti.

MORSANO AL TAGLIAM.

Tassa famiglia e malumore nel pubblico.

Morsano in tema di tasse comunali ha battuto quest'anno il « record » dei più aridi Comuni d'Italia. La Giunta Comunale, composta da Muscio (sindaco), Castellani Guido (rosso) Della Bianca Redento, Naldin Davide, Pittana Angelo, Trovati Pietro e Vicentini Francesco; ha fissato una tassa famiglia talmente enorme da far venire a qualche povero contribuente la febbre a 40 gradi. Roba da matti! Il malumore è generale. Ma fin qui pazienza. Quello che urta i nervi più di tutto è il fatto che la suddetta Giunta non ha osservato un giusto criterio nell'applicazione della tassa, che deve essere base essenziale per pubbliche amministrazioni, e fioccano già i ricorsi di quei contribuenti, che a preferenza di altri, sono stati ingiustamente colpiti. Intanto, per conoscenza del pubblico, ecco i nomi di qualche contribuente del capoluogo e frazioni.

Morsano: Ersetig Giuseppe, lire 250, con 4 trebbiatrici, molino e quattro case coloniche; Milan Giuseppe, lire 60; Termini dott. Gio. Batta, lire 160, con due farmacie; Vicentini Francesco, lire 100; Cordero dott. Francesco, medico del Comune, lire 40; Simonato Angelo fu Antonio, lire 100.

Saletto: Barei Stefano, lire 40; Giraldi Luigi e Pietro, lire 40; Castellani Giacomo fu Filippo, lire 60; Perosa Clemente, lire 80.

Bando: Bozzetto Isaia fu Giuseppe, lire 80; Rizzo don Antonio, lire 80; Nonis Davide e fratelli, lire 40.

S. Paolo: Della Bianca Redento, lire 40; Sbaiz Ernesto, lire 100; Zanini don Arturo, lire 30.

Mussions: Goi don Pietro, lire 40.

Ed ora, o popolo del Comune di Morsano, che hai ricevuto il sale ed il pepe, puoi consolarti, perchè almeno sai a chi devi rivolgerti per farne i dovuti ringraziamenti per aver ricevuto un tanto regalo. È sempre vero il detto, che chi fa le spese a tutti, è Pantalone.

ONTAGNANO

Contrasti.

— Domenica 17 u. s. la monotonia di questo muto paesello venne interrotta da un'allegria comitiva di giovani. Era una brigata di quei giovani che sentono l'amor di patria tanto forte che non possono contenerlo nel loro cuoricino e lo sprigionano cantando l'inno che faceva fremere ed entusiasmare gli altri sotto la mitraglia nemica durante i furiosi assalti o nelle strenue difese. Con in testa la fanfara, che, si dice, non conosce le note dode, mimi, sololi, marciavano per tre. Chiveva il corteo l'autoambulanza.

In chiesa erano già raccolti i popolani che attendevano il S. Sacrificio. Spiccavano coloro che al rombo dell'acciaio vomitante, al sibilo dei proiettili, nelle trincee debellanti, con sacrificio di sé stessi, nei pericoli estremi salvarono l'Italia. Son lì in chiesa che offrono a Dio le loro fatiche ed implorano l'aiuto

di nuove forze per attendere al lavoro che rigenera la patria.

Una voce dalla comitiva grida: A chi la vittoria? — In coro i suoi commilitoni rispondono: A noi!

L'umile eroe del Carso e del Piave, ginocchioni, tace, china la testa e prega.

CODROIPO

Cose del Comune.

— Nella seduta tenutasi domenica 17 u. s., il Consiglio Comunale ha approvato alla unanimità la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta M. e ratificata dalla Autorità Superiore, circa l'assunzione di un mutuo per la continuazione dei lavori della ferrovia Palmanova-Codroipo, dopo aver avuto assicurazione che sarà mantenuta e rispettata la condizione posta dalla Giunta di non concorrere nella spesa se detti lavori non avranno inizio anche a Codroipo, o quanto meno non verranno assunti operai bisognosi del Capoluogo.

— Approvò all'unanimità e senza di discussione la deliberazione 13 maggio circa la parziale inversione di lavori per la disoccupazione, per i quali fu già ottenuto il mutuo relativo, e la deliberazione 27 maggio relativa alla classificazione delle opere di bonifica di Iª categoria.

— A grande maggioranza, dopo breve discussione, venne approvata l'indennità accordata dalla Giunta, agli scrutatori per le elezioni politiche.

— E' stata approvata all'unanimità la deliberazione sulle domande di sussidio per la cura dei bagni e dei fanghi e la deliberazione presa dal Commissario Prefettizio relativa alla contrattazione di un supplemento di prestito di L. 110.000 col Ministero della Pubblica Istruzione per l'arredamento scolastico.

— Venne inoltre approvata la spesa per l'acquisto di una pompa per l'estinzione degli incendi. A questo punto un consigliere della minoranza dopo lunga accademica discussione in merito dell'acquisto di una seconda pompa d'incendio, concludeva raccomandando alla Giunta di presentare alla prossima tornata proposte concrete, affermando contro le proteste della Giunta, che la medesima ha trascurato una questione tanto importante.

Si potrebbe anche condividere il parere dell'accorto consigliere, se non fosse assodato che la G. M. nulla ha lasciato di intanto per risolvere nel minor tempo possibile un affare di tanta importanza e di sì grave responsabilità. Ed a questo proposito, per non coinvolgere nell'enorme responsabilità il sopraccitato consigliere, siamo in grado di poter affermare che la Giunta, conscia del delicato ed importante mandato affidatole, segue attivamente alla soluzione più celere del difficile problema.

— In merito alla domanda del Comitato Provinciale per ottenere il concorso del Comune alla fondazione di piazze gratuite pro orfani di guerra nell'Istituto di Rubignacco, venne nominata una Commissione composta di cinque membri, coll'incarico di riferire alla prossima seduta se e quali orfani potranno essere invitati all'Istituto di cui trattasi.

— Il Consiglio inoltre prese atto delle dimissioni del sig. Miani Pietro da membro della Commissione Esercizio e Rivedita.

— Sospese ogni provvedimento circa le dimissioni del cons. Del Min da membro della Commissione di avviamento al lavoro, avendolo il medesimo, presente alla seduta, ritirate prima che il Consiglio ne avesse preso atto.

— Accettò le dimissioni del sig. Guido Ghirlanda da membro della Commissione Edilizia, sostituendolo col geometra sig. Piero Chiesa.

— Nominò assessore effettivo il sig. Barazzutti Emilio, in sostituzione del dimissionario Sig. Giulio Dalla Bona.

— Respinsse la nuova proposta del sig. Luigi Sambuco tendente ad ottenere la cessione di ritaglio di area pubblica, mantenendo fermo l'importo di perizia.

— Deliberò di sottoscrivere due azioni da L. 50.000 ciascuna all'istituendo Ente forze Idrauliche del Friuli.

— Deliberò di aderire con L. 200 alla celebrazione del sesto centenario di Dante.

Circa il miglioramento economico degli implegati il Consiglio:

« Considerato che il Comune Capoluogo di Codroipo dovrebbe essere posto nella categoria superiore stabilita dalla G. P. Amm.va. »
« Che in altri comuni di eguale e minore importanza sono già stati approvati stipendi superiori, ed accordati aumenti del 25 0/0 sugli attuali »
« provati nel 1919 »

Unanime ha deliberato di applicare l'aumento del 25 0/0 agli

stipendi di tutto il personale dipendente dal Comune riducendo gli aumenti quindicinali in quadrienna e accordando — in sostituzione del mancato passaggio di categoria e degli assorbiti sessenni — l'aumento di un decimo per chi ha servito più di 8 anni il Comune e due decimi per chi « lo ha servito più di 24 anni. »

In seduta segreta venne confermata la deliberazione del Commissario Prefettizio per la nomina degli impiegati Comunali sigg. Pelissoni, Cervo e Pustetti.

CIRCOLO GIOVANILE IN FESTA.

— Vengo oggi a conoscenza della bella festa svoltasi domenica p. p. dal Circolo Giovanile Cattolico di Pozzecco in occasione della solennità di S. Filippo Neri, patrono del medesimo.

E' stata una festa di famiglia, ma bella e piena di forti e soavi impressioni.

Al mattino, comunione generale, poi messa solenne con musica dell'Haller. Al Vangelo, D. Vittorio Cecchini di Santa Maria Selauniceo tenne un magistrale discorso sulla missione restauratrice del giovane cattolico nella famiglia e nella società odierna.

Al dopo pranzo, dopo un solenne Te Deum e la Benedizione Eucaristica, animata l'oratore della giornata, il suddetto D. Vittorio, si formò il corteo dei giovani del circolo. Muovendo dalla Chiesa, con in testa il loro vessillo, sfilarono attraverso le contrade del paese. Il canto dei nostri inni, che erano peva solenne da quei cinquanta petti; gli evviva a Gesù Cristo, alla gioventù Cattolica, al Papa, al Re, all'Italia elettrizzarono il popolo che colla più viva simpatia faceva sala e accompagnava il corteo. Si fecero due soste: una alla estremità del paese al luogo così detto della statua ove D. Vittorio raccomandò l'unione ai giovani, unione che deve avere il suo appoggio nell'amore e obbedienza al sacerdote. La seconda venne fatta sulla piazza principale del paese, ai piedi del monumento innalzato dalla gioventù di Pozzecco nel 1908, a onore di Maria Immacolata.

Prese prima la parola l'alpino Francesco Giuseppe, il quale sciolse un inno a Maria Castellana d'Italia, termini mandò coll'augurio che sbandite dagli animi di pochi quelle idee di ultima importazione che sole furono a turbare la pace del paese, si ritorni a quella unione di spiriti basata su quella fede che fu sempre il miglior vanto della popolazione di Pozzecco.

Quindi D. Vittorio dal piedestallo del monumento rivendicò anche per i Cattolici la libertà di manifestare i loro principi anche fuori del tempio; rivendicò per i medesimi il vero patriottismo, stoffando acerbamente certo patriottismo bastardo che altro non fa che violare le norme più elementari del vivere civile.

Quindi il corteo si ricompose e giunse di nuovo alla porta della Chiesa, ricevuto da D. Vittorio l'ultimo augurio ed il saluto del Cir. di S. Maria Selauniceo, fra gli evviva si sciolse lasciando in tutti la migliore impressione e il desiderio che simili feste spesso si rinnovino.

CIVIDALE

Luce elettrica?!

— Quando il vostro corrispondente ordinario faceva qualche passeggiatina a visitare la Repubblica di B° di Ponte per dare un'occhiata a qualche bella del suo cuore, facilmente s'accorgeva della mancanza della luce elettrica e specialmente sul ponte temendo un assalto di qualche rivale. Ma ora ch'egli ha fissata la sua dimora altrove, il suo successore passa per altre vie e quindi della Repubblica di B° di Ponte non si occupa più.

Richiamiamo l'attenzione dell'Autorità onde provveda, poichè i passanti sono gelosi della loro incolumità.

L. BRONZOLINI.

COLLE DI CAVASSO NUOVO

Paese in festa per le campane nuove

La Domenica 17 Luglio 1921 fu qui una di quelle feste che non si dimenticano così facilmente.

Vi fu la inaugurazione delle nuove superbe campane uscite dalla rinomata Ditta Deciano Colbaccini di Padova che neppure questa volta volle smentire la sua fama.

Alla sera del sabato antecedente arrivò in paese S. Ecc. Mons. Luigi Paulini nostro amatissimo Vescovo fra gli evviva dell'intera popolazione che accompagnò il Presule fino alla Chiesa cantando l'inno: Noi Vogliamo Dio, ecc. con un crescente d'entusiasmo tale che S. Ecc. ne era commosso, come dovè confessarlo nelle parole di saluto che rivolse alla popolazione.

La Domenica poi al mattino ebbe luogo la S. Comunione generale distribuita da S. E., accompagnata da patetici cantici; alle nove benedizione delle campane indi Messa solenne e Cresime. Dopo la benedizione delle campane

una bambina bianco vestita con bel garbo presentava al Vescovo un mazzo di fiori e leggeva un commovente indirizzo.

Alla sera vi fu un solenne « Te Deum » di ringraziamento.

Nel Lunedì successivo S. Ecc. con gentile pensiero volle invitare le anime a ripetere la S. Comunione in suffragio ai nostri caduti.

Nessuno mancò all'invito, così la festa per l'inaugurazione delle campane è stata di giocondità e sollievo per tutti vivi e morti in dolce commercio di fede ed amore.

S. E. partì acclamato da tutta la popolazione che volle accompagnarlo per un buon tratto di via.

Bravi gli abitanti di Colle! Hanno voluto dimostrare che la loro fede ancora non è morta, ma rivivrà adesso più forte che mai col ritorno delle campane.

ILLEGIO

Beneficenza.

— All'Asilo Infantile giunse questi giorni per la refezione d'un ottantina di bimbi uno splendido servizio in alluminio, dono dell'illustre Comm. Emmanuele Parodi. Gli Illegiani che furono durante la profuganza a Genova oggetto di speciali attenzioni, di affettuose premure e di larghe generosità da parte dell'egregio Signore, all'aggiungersi di nuovi e continui favori mandano da queste colonne l'omaggio della loro riconoscenza.

ARTEGNA

Per il monumento ai caduti

Il Comitato pro monumento caduti in guerra non può che applaudire al fermo proposito espresso dai popolari nell'adunanza tenuta in Artegna il 10 corrente, di voler cioè largamente contribuire a fornire i mezzi necessari a far sorgere un monumento ai nostri caduti, e spera che i componenti la suddetta vasta organizzazione facciano tesoro di tale incitamento.

L'oratore ha poi ricordato ai presenti quanto era già stato stabilito e pubblicamente annunciato dal Comitato fino dal 29 settembre 1920, e cioè che il monumento sarà eretto in piazza Marinico.

I nostri morti attendono che ognuno, a qualsiasi partito appartenga, faccia il suo dovere, a secondo dei propri mezzi, e soprattutto che il monumento che sorgerà non abbia a servire per fini politici od a soddisfare le ambizioni di una persona o di un partito.

Diamo per ora il l. elenco delle offerte:

Sezione Combattenti Lire 8000, Circolo S. Genesio 1000, Venturini Antonio fu G. B. 1000, Circolo Vita Nova 500, Cragnolini Ugu 500, Madussi Decio 500, Colle Luigi 300, Valentini Umberto 300, Roter Massimo 200, Adami Giacomo (Clare) 150, Zoffo Gioachino 100, Madussi Antonio fu Luigi 100, Romanini Domenico 100, Mattiussi Luigi 100, Copetti Girolamo 100, Burghart Roberto 100, Menis Pietro di Domenico 100, De Mante Celeste e F.lli 100, Giorgini Bernardino 50, Valzacchi Leonardo 50, Valzacchi Francesco 50, Iacuzzi Luigi (Bozio) 50, Pontelli Massimo 20, Anzitutto Francesco Montanari 5, Scagnetti Domenico ved. v. Adotti 5, De Monte Natale di Domenico 50, Calligaris Maria ved. Colle 50, Martina Giuseppe 25, Zossi Antonio Apia 5, Savonitti Domenico 50, Da Rio Giovanni Giati 20, Perini Giovanni fu D. Co 50, Mattiussi Alessandro 50, Faccini Daniele (Salt) 20, Marchetti Ambrogio 20, Vidoni Speranza ved. Comini 50, Vidoni Giovanni fu Leonardo 10, Venturini Leonardo fu D. Co 25, Madussi Luigi Cont 50, Micossi Michele 25, Duria G. B. (Broc) 5, Negrozio Siardi (differenza prezzo pasta) 52.50, Negozio Cooperativa (id) 10, Negozio Hurebir (id) 7.50, Negozio Siega (id) 6, Negozio Comini (id) 22.50, Borno Martina (per differenza farina) 40, Picco Giuseppe 20, Siega Lucia 20, Venturini Leonardo fu Tobia 20, Peressini Umberto 20, Vidoni Eugenio fu Gio. 50, Minisini Pietro 50, Comoretto Faustino 30, Iacuzzi Vinezio 20, Chiandoni Pio 50, Menis Luigi (sior Anzuli) 50, Faccini Carlo e F.lli 50, Adotti Giovanni fabro 50, Rizzotti Antonio (Apia) 50, Famiglia Hurebir 1.ª offerta 1500, Eredi Barduso 50, Merlini Luigi 10, Codaglio Francesco 50, Clama Antonio 200, Aita Angela 50, Comini Leonardo 300, Venturini Benso 30, Venturini G. B. fu Tobia 20, Martina Massimo 15, Iacuzzi Enrico fu Angelo 50, Buzzolini Guglielmo 10.

PALMANOVA

COMITATO PRO DANTE ALIGHIERI.

— Riceviamo:

Il Comitato locale della « Dante », sorto molti anni or sono per merito la iniziativa del compianto dott. Stefano Bortolotti in seguito ai dolorosi fatti di Caporetto aveva subito un totale e completo abbandono.

Ora per gentile interessamento di

alcuni vecchi soci, sembra probabile o meglio certo — il rifiorire di questo Comitato che ha finalità tanto patriottiche ed altamente patriottiche.

Il predetto Comitato, fino all'ottobre 1917 contava un centinaio circa di soci. La fondazione dello stesso — come è detto più sopra — è vanto che spetta al defunto dott. Bortolotti, il quale si manteneva in carica di presidente fino all'epoca della sua morte.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

VENZONE

ANCORA DI UNA TRAGICA SGRAZIA.

— Il figlio del Sottosegretario Proveli della stazione alla Carnia, Proveli che avete già riportata la tragica notizia, si era recato per una escursione in montagna. Giunto la sera il Proveli non faceva ritorno e fu allora che si cercò in cerca del figlio che venne trovato in fondo ad un burrone, mancando di circa quaranta metri.

Ancora svenuto venne raccolto e trasportato al vostro ospedale. Le condizioni sono ancora gravissime. La famiglia Proveli è da pochi giorni che si trova trasferita alla Stazione Carnia.

PRO MONUMENTO CADUTI IN GUERRA.

— Riceviamo: Il nobilissimo intento proposto dal Comitato pro monumento ai caduti in guerra non scorse venne pregiudicato dal mancato tempo ed il festeggiamento della loro indetti, non sberbo lo sperato risultato.

Venzone deve inalzare un monumento sacro alla memoria dei suoi figli, e che il 31 luglio e. a. verrà premiato con il valore degli eroi, morti e superstiti. Il Comitato stabilisce per quel giorno, allo stesso scopo nuovi e grandi festeggiamenti, con il seguente programma:

Ore 6: Sveglia e passeggiata alla stazione.

Ore 7: Ricevimento alla stazione delle Rappresentanze.

Ore 8: Benedizione ed inaugurazione della bandiera delle scuole.

Ore 10: Partenza della corsa podistica Venzone, Porti e ritorno.

Ore 11: Solenne distribuzione di medaglie al valore e croci al merito alla guerra alle famiglie, vedove dei caduti ed agli ex combattenti superstiti.

Ore 14: Corsa nei Sacchi.

Ore 15: Estrazione della Tombola.

Ore 16: Apertura del Grande Sagra.

vasta piattaforma, costruita sulla collina dell'artistaico municipio di Venzone, da speciale illuminazione governativa dell'esimo sig. Ing. Saugovanni.

Veneziani ricordatevi l'alto dovere di commemorare e di erigere ai nostri cittadini per una causa santa un monumento degno di loro e del loro sangue.

Sia questo giorno un solenne momento ed unanime manifestazione di riconoscenza a coloro che per noi e per la Patria tutto hanno dato: non solo quelli che tuttora portano le stigie conseguenze dell'immane guerra.

Naturalmente per il ballo dovranno ripetersi quanto dicemmo a proposito di altre simili feste.

PORDENONE

PROPAGANDA

— Venerdì scorso Caneva di Saele il segretario del Gruppo, Silvano Ferrari dell'Unione Lavoratori di Pordenone parlò alla presenza del M. R. D. Carlo Bortolotti, Presentato dal M. R. D. Carlo Bortolotti, di infaticabile apostolo del partito socialista cristiano di quei paesi, il segretario Ferrari ricordò a quelle lavoratrici, l'utilità delle organizzazioni, la necessità che le lavoratrici tessili siano unite, e che se uniti sono gli addetti ai lavori, più che mai devono oggi addimersi di capire l'alto valore morale delle conquiste sindacali. Devono ottenere le conquiste sindacali. Devono ottenere le conquiste sindacali. Devono ottenere le conquiste sindacali.

BUTTRIO

FERVORE DI INIZIATIVE

— Nemmeno il caldo defatigante degli spiriti del Comitato organizzatore della Pesca Pro Asilo... Ma sapete che cosa pensare ai numerosi e ricchi doni si sono procurati (2000, cioè due mila) e l'epoca fissata per tali festeggiamenti, e l'epoca fissata per tali festeggiamenti, e l'epoca fissata per tali festeggiamenti.

Ai giorni 7 e 8 agosto p. v., Bortolotti e l'epoca fissata per tali festeggiamenti, e l'epoca fissata per tali festeggiamenti, e l'epoca fissata per tali festeggiamenti.

Il Comitato locale della « Dante », sorto molti anni or sono per merito la iniziativa del compianto dott. Stefano Bortolotti in seguito ai dolorosi fatti di Caporetto aveva subito un totale e completo abbandono.

Ora per gentile interessamento di

alcuni vecchi soci, sembra probabile o meglio certo — il rifiorire di questo Comitato che ha finalità tanto patriottiche ed altamente patriottiche.

Il predetto Comitato, fino all'ottobre 1917 contava un centinaio circa di soci. La fondazione dello stesso — come è detto più sopra — è vanto che spetta al defunto dott. Bortolotti, il quale si manteneva in carica di presidente fino all'epoca della sua morte.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv. Gasparotto. Nell'estimare i nostri migliori meriti per la buona riuscita nel suo mandato promotore i nostri più vivi ringraziamenti.

A lui successe l'egregio nostro cittadino avvocato Guglielmo Bortolotti il qua e dopo breve tempo cedde la presidenza al pure defunto avv.

Convegno dei Sindaci della montagna

Sabato 23 corr., ore 10, nella sala del Consiglio Prov., si riuniranno i Sindaci dei Comuni montani della Provincia...

ne prov. friulana mio affettuoso ringraziamento fidando in illuminata e fattiva loro collaborazione per condurre a compimento complessi problemi ricostituzione terre liberate.

Bimbi che vanno al mare e tornano dal monte

E' giunto all'Ospizio Marino friulano di Venezia un secondo scaglione di 100 bambini per la cura dei bagni, mentre un primo scaglione, pure di 100 bambini, ha fatto ritorno dalla colonia alpina...

Onorificenza.

Vennero nominati ufficiali della Corona d'Italia il Segretario Capo della Procura cav. G. Terenzi e il Cancelliere Capo cav. Giuseppe Grassini.

Arresto, contravvenzioni e sequestro di merce avariata

Dalle guardie regie venne arrestato l'altra notte certo Giuseppe Berton, postelegrafico, perchè trovato in possesso di rivoltella senza averne il permesso.

Perchè vendevano merce a prezzo superiore a quello fissato dall'Ispettorato Urbano, vennero poste in contravvenzione le rivendugliole Caterina Milesi, Italia Valle, Oliva Cuttini, Ida Bon e Clocchiatti Caterina.

Due quintali di capucci sono stati sequestrati dai vigili urbani, perchè posti in vendita fermentati dal venditore Luigi Curvino, abitante in Via della Vigna, negoziante in Piazza Venierio.

Mercati di ieri

Piazza Venierio (prezzi al quintale) Zucche da L. 30 a L. 40 Fagioli da 100 a 120 Tegoline da 50 a 60 Patate da 30 a 40 Cipolla da 40 a 50 Radicchio da 80 a 100 Indivia 80 Piselli da 130 a 150 Pomodoro da 80 a 100 Fichi freschi 220 Peperoni 180 Mele da 100 a 140 Pere 100 - 120 - 160 - 180 Uva 450 Pesche 150 - 280 - 400 Albicocche da 240 a 260 Fragole 500

Piazza Mercatunovo

Zucche da L. 0.40 a L. 0.50 Fagioli da 1.30 a 1.50 Tegoline da 0.70 a 0.80 Patate da 0.40 a 0.60 Cipolla da 0.60 a 0.70 Radicchio 0.60 - 1.10 - 1.50 Indivia 1.10 Piselli da 1.60 a 1.80 Insalata da 0.70 a 0.80 Pomodoro 1.20 - 1.40 - 1.70 Peperoni 2.50 Aglio 2.60 Mele da 1.30 a 1.70 Fichi freschi 2.70 Uva 5.50 Pesche 2.20 - 4.20 - 6.00 Fragole 6.00 Prugne 2.20 - 1.80 - 1.50

PREZZO DEI GRANI

Frumento da L. 110 a L. 121 Granoturco da 90 a 93 Segala da 87 a 92

POZZUOLO

LA PROCLAMAZIONE DEI LICENZIATI ALLA R. SCUOLA AGRARIA. VISITA GRADITA. — Ieri abbiamo avuto l'onore di ospitare per poche ore nella nostra R. Scuola Agraria il Venerissimo nostro Presidente, Sua Ecc. Mons. A. Anastasio Rossi.

Invitato dalla Direzione, espresse più volte il suo vivo piacere di assistere agli esami e di intervenire alla proclamazione dei voti per gli alunni licenziati del 3.º Corso.

Volle condurre seco anche l'egregio avv. comm. Casasola, che tanto ama e fece per la scuola.

Furono accolti con giovanile entusiasmo allo squillo vibrante delle liete note della Fanfara, riuniti per la solenne circostanza.

Terminate le interrogazioni degli alunni da parte della Commissione esaminatrice, presieduta dal R. Commisario, Illustre Sig. Andrea Conte Gropplero, seguì la proclamazione dei licenziati che furono tutti senza eccezione.

Sua Eccellenza rimase molto soddisfatto e volle esternare questi suoi sentimenti portando la sua calda e vorosa, patriottica parola di lode, di ammirazione, di eccitamento agli alunni ai Professori e Moderatori.

Tenne dietro la benedizione solenne con il canto del « Te Deum ». Anche dall'altare Sua Eccellenza volle dire poche, ma sentite parole e questa volta

non solo in qualità di Presidente, ma di Pastore e Vescovo, eccitando gli alunni ad entrare nel mondo « forti » di quella « Fede » e di quella « virtù » alle quali furono incamminati nel periodo degli studi per così « onorar » l'Istituto, essere la gioia delle famiglie l'onore della Patria.

Dopo questa carmonia — celebrata con la maggiore solennità — Sua Ecc. volle visitare la parte nuova del Convitto, ove dovrà fra poco risorgere più ampia e più bella la nuova Cappellina.

Indi, salutato da un triplice, formidabile « evviva » da parte degli alunni esultanti, invitato dall'egregio Maestro cav. Pettoello, si recò a visitare il luogo ove dal Comitato locale si intende erigere un monumento ai Caduti, ricordando nel tempo stesso la memoranda battaglia di Pozzuolo degli ultimi giorni di ottobre 1917 presso la venerata Isonza di via d'Udine.

Alle ore 19 Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo ripartiva per Udine.

Anche da queste colonne è nostro dovere di mandare un ringraziamento sincero al nostro Veneratissimo ed Illustre Presidente e membri tutti dell'on. Comitato Amministrativo per l'interessamento e l'amore che portano alla nostra R. Scuola Agraria.

In pari tempo mandiamo un ultimo saluto affettuoso ai nostri bravi giovani licenziati del 3.º Corso con l'augurio più fervido che possano subito intraprendere la loro benefica missione di lavoro e di azione nel vasto campo della Agricoltura dalla quale solamente possiamo attenderci il benessere materiale e la grandezza morale della nostra cara Patria.

Vi invieremo i nomi degli alunni licenziati e premiati durante l'anno scolastico 1920-21.

TOLMEZZO

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA. — Alunni promossi. Classe I.a A: Aita Italia — Caccetti Luigi — Calligaris Emma — Cargnelutti Anna — Corradazzi Rino — Del Moro Enzo — De Monte Mariama — Deotto Zoe — Goi Enrico — Morassi Ada — Petris Angelina — Vidrih Serafina — Zucco Ilda.

Classe I.a B: Carrieri Carlo — Cimentini Luigi — Debellini Gino — Fantoni Guido — Gressani Ribelle — Macor Umberto — Marchetti Sylva — Martin Vittoria — Meccia Luigi — Muner Leopoldo — Nazzi Giulio — Puppis Dante — Raber Pietro — Valle Angelo.

Classe II.a A: Aita Enrico — Battello Giorgio — Barci Elena — Calligaris Luciano — Covassi Marco — De Antoni Angelo — Fabian Vindice — Garzolini Clementina — Rocco Francesco.

Classe II.a B: Marzona Livio — Nobile Mario — Tolazzi Paolino — Tosoni Pietro.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

CECCHINI

ASSEMBLEA AFFITTUARI E MEZZADRI. — La sera del 19 u. s. la Lega Mezzadri e Affittuari di Cechchini si radunò in Assemblea straordinaria per la nomina delle cariche sociali: nessuno mancava. Parlò il Segretario dell'U. d. L. di Pordenone Sig. G. Ferrari: illustrò i benefici che i coloni ottengono dall'organizzazione, ed invitò i presenti a stringersi sempre più d'attorno ai capi, poichè una nuova battaglia sta per ingaggiarsi. Il nuovo patto colonico da farsi è essa importantissima: si ricordino gli agricoltori tutti che da questo dipende il futuro loro interesse e la vita dell'organizzazione stessa.

Al chiaro della luna si allontanarono quindi i convenuti, disentando in gruppetti le impressioni riportate, auguri e coraggio!

RIVOLTO

IL CIARLATANO E LA SERPE. — Non so se sia da compiangere ovvero da disprezzare il solito corrispondente del « Giornale di Udine » il quale ha voluto lanciarsi, come è ormai sua vecchia abitudine, nel numero del 19 corrente, una ignobile ed ipocrita accusa ai Consiglieri della minoranza popolare per un fatto infuocato al quale il sopra non dotato corrispondente ed i suoi docili Consiglieri della maggioranza bloccarda hanno tessuto i ricami della loro puerile fantasia. E' questa la guerra senza quartiere della quale lei, corrispondente del « Giornale di Udine » e Segretario del Comune, ha minacciato i Consiglieri popolari nei suoi brillanti articoli elettorali dell'autunno passato? Apriamo una parentesi. Sono strani certi sentimenti così fieramente bellici in un uomo il quale, sebbene giovane e sano, ha lasciato fare la guerra quella dei cannoni e delle mitragliatrici, agli altri. Chiudiamo la parentesi.

Noi accettiamo la sua guerra, ma se permette un consiglio, sappia che la guerra, anche sui giornali, bisogna saperla fare. La sua guerra, quella che lei combatte più o meno eroicamente nel « Giornale di Udine » e nel suo ufficio e fuori, a base di ridicole accuse, può avere un esito che lei probabilmente non si attende. Non dimentichi la parola della serpe che ha morsicato il ciarlatano.

Non vale proprio la pena di esporre qui il fatto del quale sono accusati i Consiglieri popolari: prima di tutto per chè il corrispondente del « Giornale di Udine » ed i Consiglieri bloccardi sanno perfettamente di essere in mala fede; e poi perchè sarà l'autorità, alla quale, dopo le indagini del caso, verranno denunciati coloro che hanno gettato l'amo... ai pesci del consiglio bloccardo, che metterà in chiaro le cose.

Attento alla serpe, corrispondente del « Giornale di Udine ».

I Consiglieri popolari del Comune.

POVOLETTO

ARANCIO IN FIORE. — L'egregio geometra sig. Antonio Caspani da Grosio (Sondrio) realizzava ieri il suo bel sogno impalmando la gentil signorina Angelina Fattori. Il rito religioso venne compiuto nella chiesetta di S. Leonardo in Bellariva dal Parroco D. De Monte che rivolse agli sposi gli auguri di cir costanza.

All'eleto coppia giungano cordiali felicitazioni nella fausta occasione ed auguri sinceri per la novella famiglia che hanno felicemente iniziata.

SPILIMBERGO

NEL 25.º DELLA NOSTRA BANCA. — La Banca di Spilimbergo, per ricordare il 25.º anno di esistenza, fece le seguenti elargizioni:

Lire 1000 alla Colonia Alpina dei bambini poveri in Poffabro; 250 alla Colonia marina; 500 alla Congregazione di Carità lire 500 all'Ospedale civile; 250 allo Asilo Infantile 200 all'Associazione Operai Tagliamento; 500 alla Società Filarmica; 100 al Patronato Scolastico, 300 alla Scuola di disegno — tutte queste istituzioni di Spilimbergo.

Inoltre lire 200 per ciascuna alle scuole di disegno di Tauriano, Valerina, Provasano, Meduno e lire 100 allo Asilo Infantile di S. Giorgio alla Richinvelda.

Ai Sindaci dei seguenti comuni per essere erogate ad istituti di beneficenza, lire 300 per ciascuno: Arba, Valvasone, Arzene, S. Martino al Tagliamento — lire 500 per ciascuno: S. Giorgio alla Richinvelda, Seguals, Meduno, Clauzetto Vito d'Asio, Castelnuovo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Pinzano, Forgaria e Travesio. — In totale la Banca elargì lire 11.400.

MERCATO CEREALI. — Essendosi reso libero il commercio dei cereali, il mercato settimanale dei grani si terrà ogni sabato in Piazza Plebiscito (Loggia del Teatro).

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Pellegrinaggi Barbana

La Società di Navigazione « Nib » Grado, tiene a disposizione il piroscafo celerissimo « Aquileia » per il trasporto dei pellegrini sulla linea Belvedere - Grado - Barbana e viceversa.

Prezzo di passaggio andata e ritorno E. 5.— per bambini sotto ai 10 anni L. 2.50 per un numero superiore ai 150 viene accordato uno sconto del 10 o/o.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi alla suddetta società.

A Belvedere, all'Albergo alla Pineta, c'è grande stallo, con auto-garage.

Comune di S. Vito al Tagli.

AVVISO DI CONCORSO E' prorogato al 31 agosto p. v. il concorso ad un posto di Coadiutore di ufficio presso questa Chiesa Arcidiocane Prelazia di jus patronato comunale.

Le istanze di concorso, da presentarsi a quest'ufficio municipale devono essere corredate dei seguenti documenti:

1.º) Atto di nascita; 2.º) Patente di abilitazione alla cura d'anime; 3.º) Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco e dal Parroco di ultima residenza; 4.º) Certificati comprovanti i servizi prestati.

L'eleto dipenderà dal Parroco-Arcidiacono al quale dovrà prestare assistenza in tutto ciò che riflette i bisogni spirituali della Parrocchia.

L'emolumento consiste nella quarta parte del quattres che percepisce l'Arcidiacono, oltre alle offerte per messe ed agli incerti.

L'eleto avrà l'uso gratuito della casa di abitazione.

Dalla Residenza Comunale, il 19 luglio 1921.

Il Sindaco MORASSUTTI

Dott. DOMENICO DAMIANI Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

MERCATO CEREALI. — Essendosi reso libero il commercio dei cereali, il mercato settimanale dei grani si terrà ogni sabato in Piazza Plebiscito (Loggia del Teatro).

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

Alunni licenziati dalla classe III.a: Barazzutti Mario — Chiapolino Rinaldo — Del Negro Adolfo — Filippuzzi Renato — Giarle Luigi — Marchetti Maria — Marpillero Umberto — Marzona Aurelio — Moberutti Sigismondo — Picotti Mario — Rinaldi Cirillo — Somma Ferdinando — Tosoni Gisella.

Ammessi alla Classe II.a: Di Centa Rosalia — Gaier Giacomo — Renier Elisa.

Ammessi alla III.a: Craighero Maria — Moro Graziella — Plozzer Margherita.

ECONOMICI

FIENO forti partite disponibili. Scrivere Casella Postale 38, Padova.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine, ai seguenti prezzi per linea o spazio di linea corpo 6: Pubblicità 4ª pagina occasionale cent. 60, in abbonamento cent. 40; 3ª pag. occasionale L. 1, in abbonamento cent. 80; Cronaca occasionale L. 1.50, in abbonamento L. 1.25. Economici, ricerche d'impiego cent. 5 la parola. Ogni altro avviso cent. 10, minimo L. 2.

BANCA ITALIANA DI SCONTO SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 315.000.000 Inter. versato Riserva L. 73.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA Tutte le operazioni di Banca

Cooperativa di Consumo Pagnacco

E' aperto il concorso a tutto il 5 agosto p. v. al posto di fornajo nell'Istituto forno cooperativo. Condizioni L. 700 mensili per un periodo di prova di 3 mesi, poi stipendio da convenirsi. Il servizio dovrà essere assunto non oltre il 15 p. v. Documenti e referenze indirizzare domande al contabile sig. Savio Augusto, Pagnacco, (Udine).

Agli amici de 'il PRIULI, Si ricorda agli amici ed ai lettori del nostro giornale che nessun invio straordinario di copie verrà fatto se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.

L'AMMINISTRAZIONE.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Zolfi e Solfato di Rame

Perfosfato - Kainite

Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

Falciatrici Rastrelli Voltafieno

Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

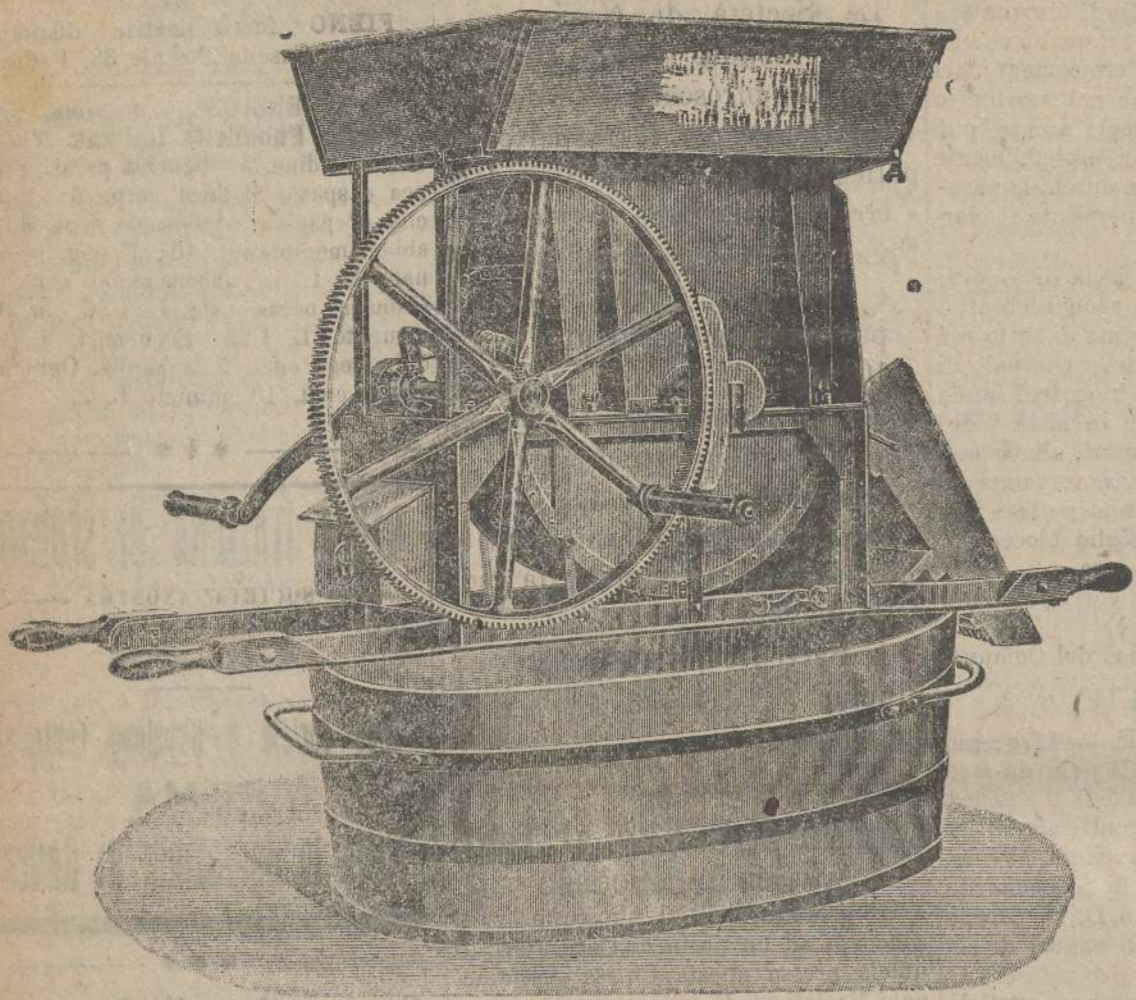
Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

MANIFESTI Annunzi Matrimoniali

ESECUZIONE ACCURATA PREZZI MODICI

Mobili G. FILIPPONI Via Prefettu a. 6 - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

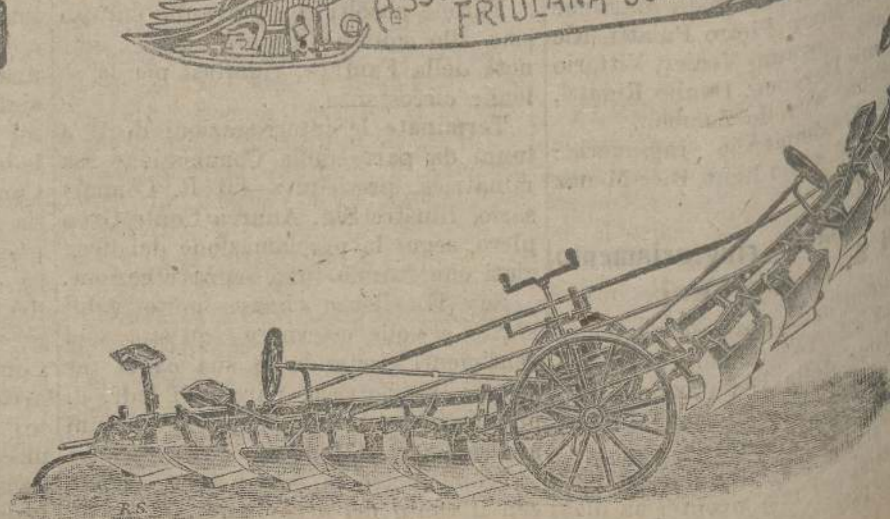
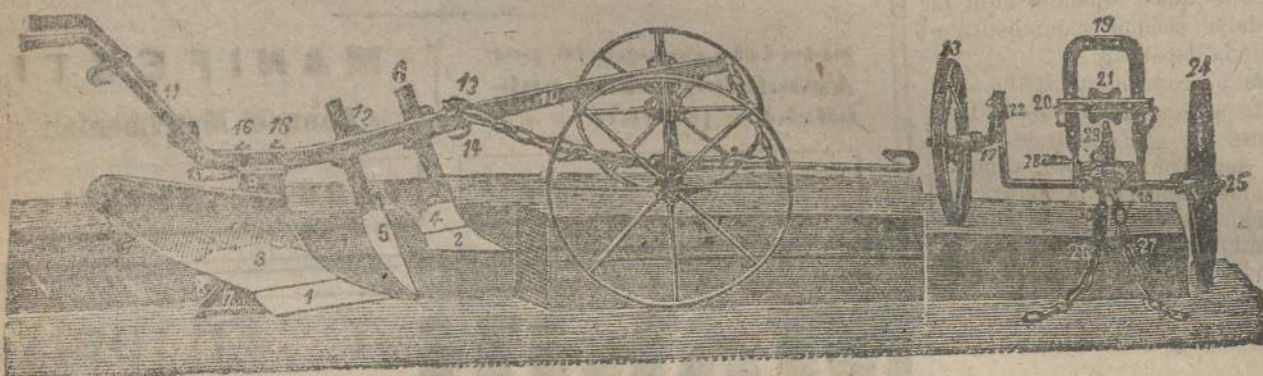
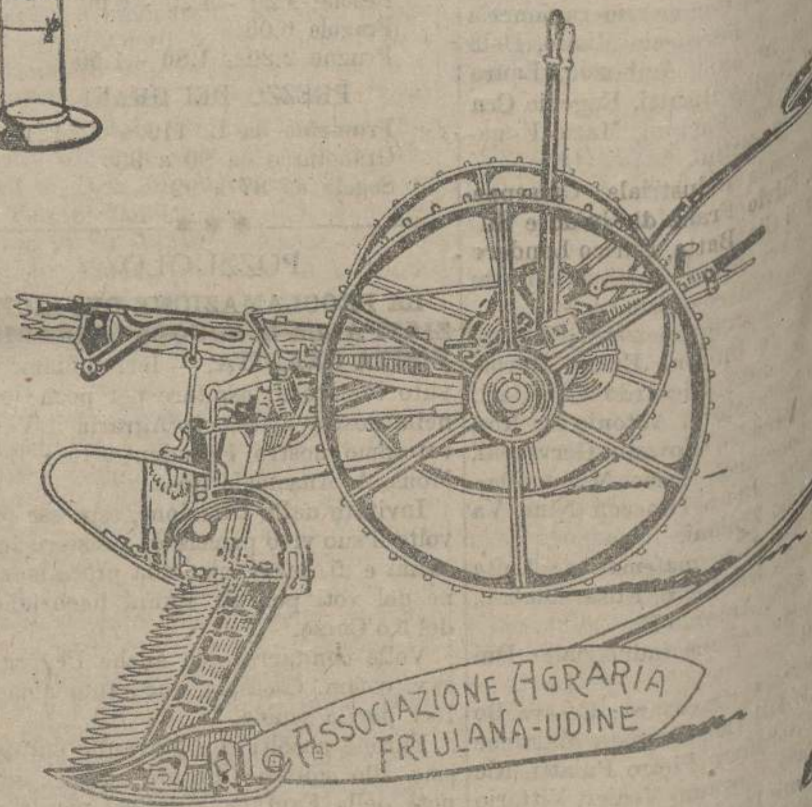
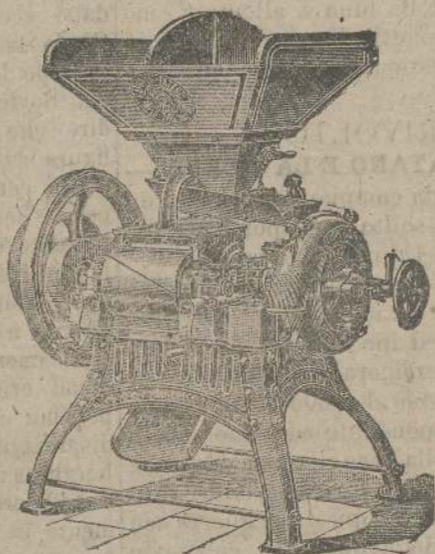
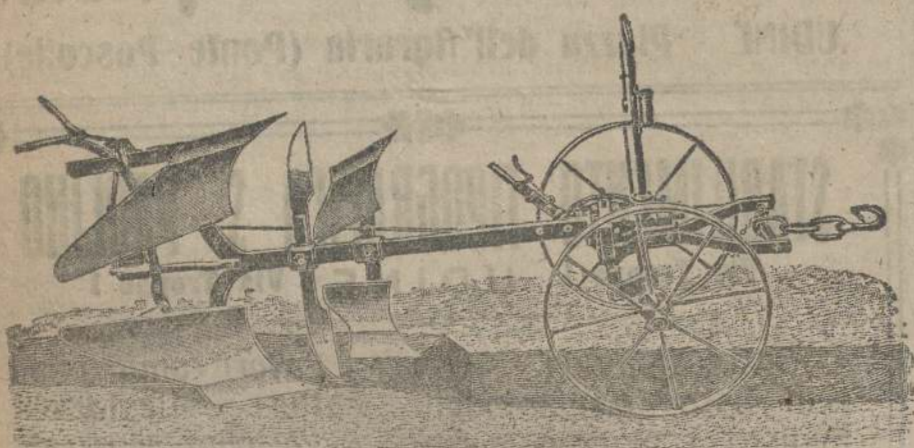
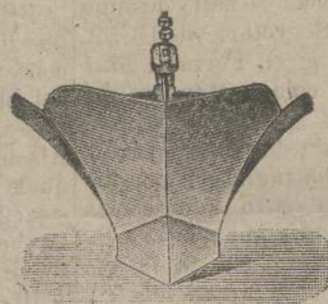
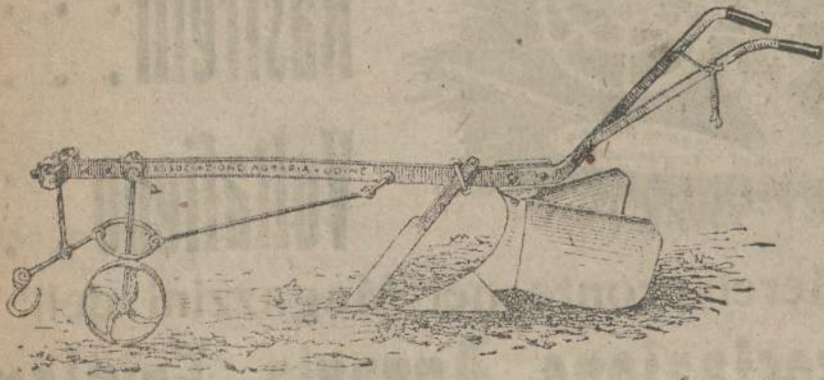
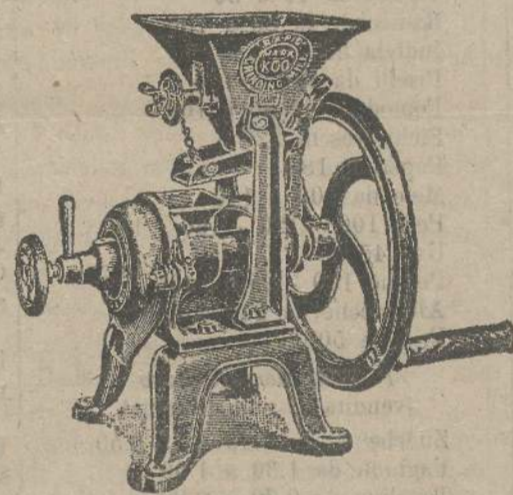
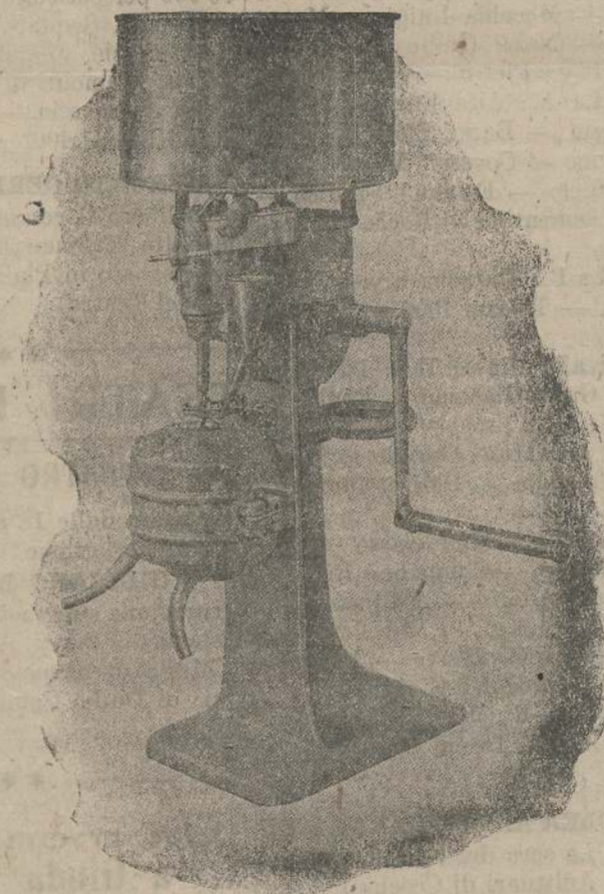
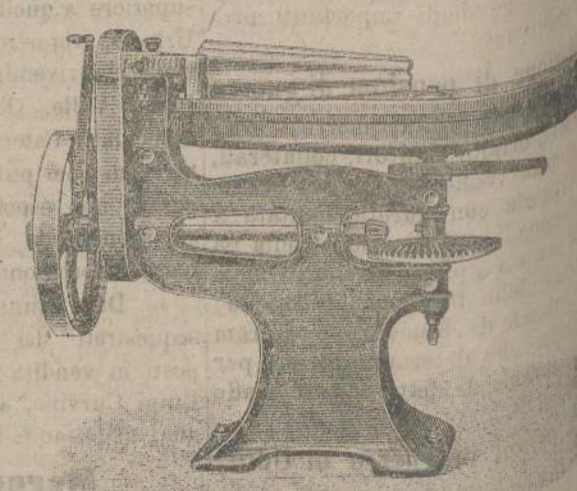
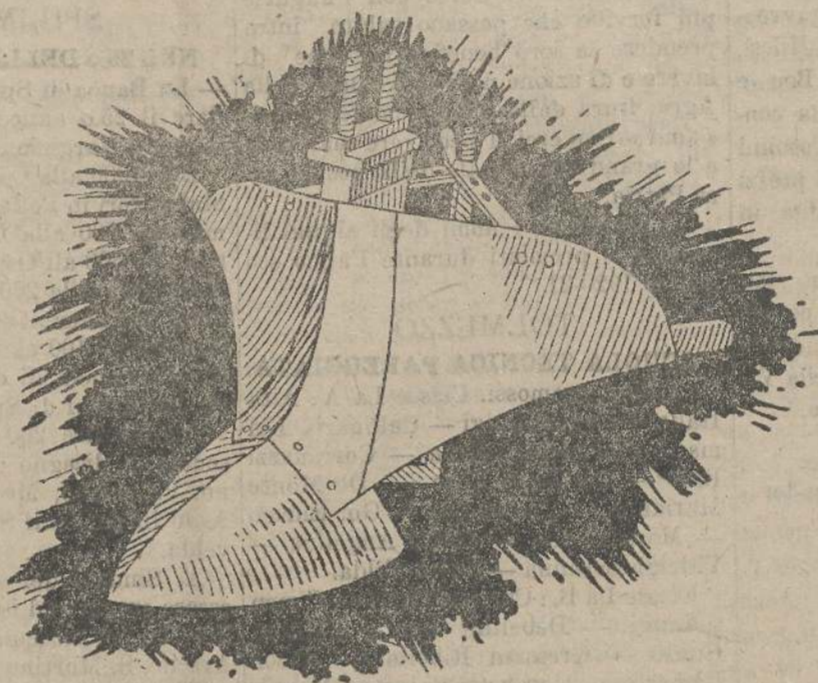
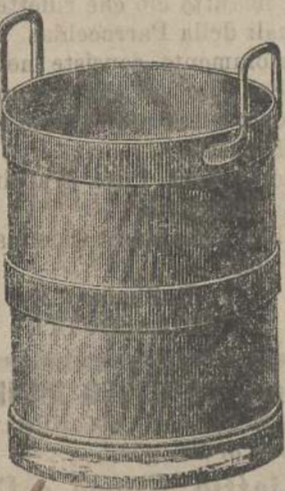
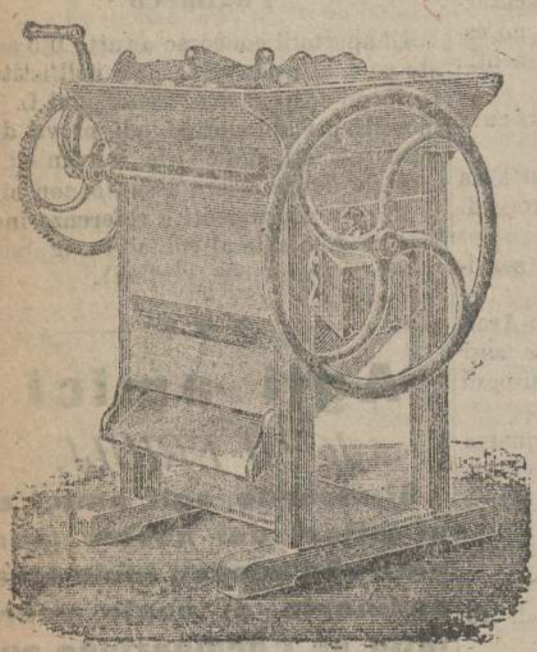
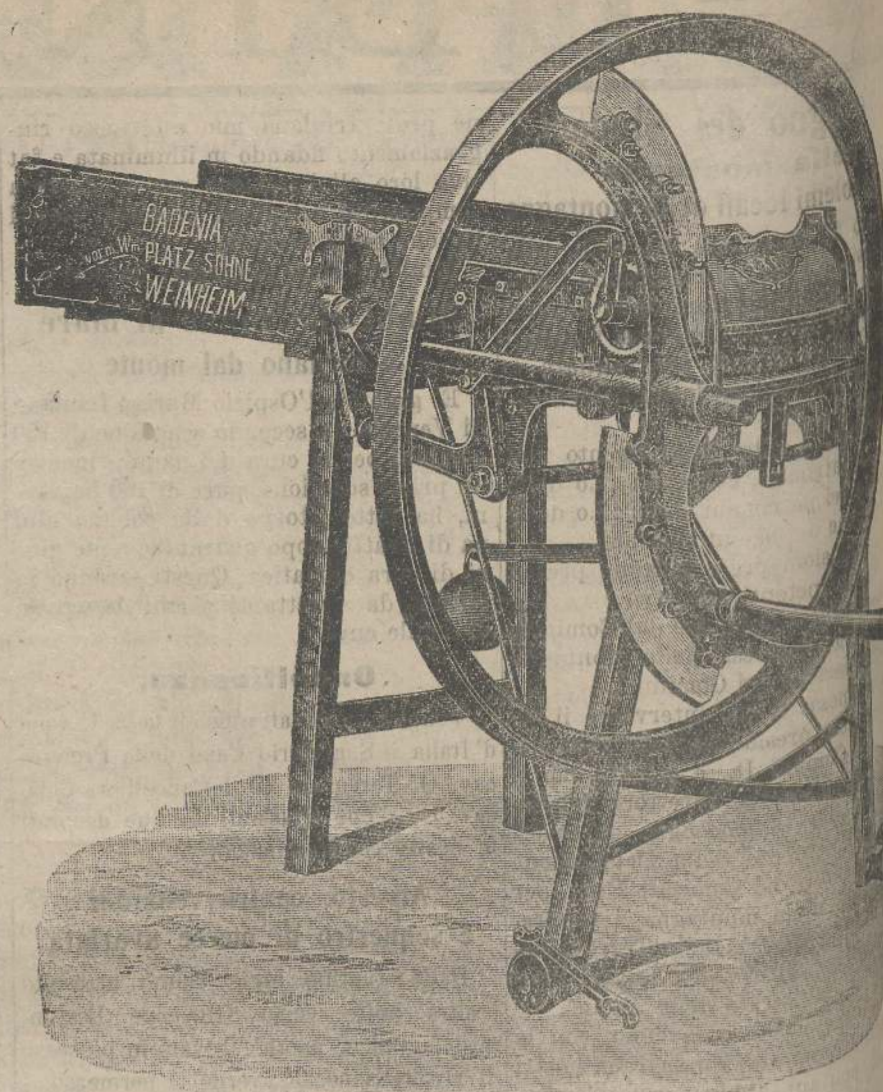
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE

ANNO III. I
 ABBONATI
 Anni L. 5
 Trimestri
 Abbonati
 Abbonati b
 Direzione
 Via Tropeo N. 1
 N
 dep
 ROMA, 22
 15 sotto la
 sola. Dopo a
 presidente, vien
 comunicata
 Il comun
 BOMBACCI
 ro e una re
 nel prog
 è nulla
 Critica
 nel ministero
 come nella poli
 Tra le amon
 esteri, da
 ministro di
 venendo a pa
 che una
 vita
 generale
 peccozzi
 quella di ostar
 nuovo regime
 lancia il tric
 proclama.
 Nella politic
 fronte alle vi
 cando il paes
 avuto assun
 e del debito
 che continuerà
 quale si
 appresen
 (viva in
 che viene rich
 può accett
 uscire un
 avere la
 al disopra
 Termina in
 il solo
 venesere del
 estrema sim
 Il disc
 TURATI (s
 questi minist
 questi gior
 dal pun
 Sarebbe
 saro e ritar
 soluzione d
 problemi. Pot
 un ripieg
 ari o co
 popolare
 Le verità
 questione
 economica, r
 dichiarazioni
 proscrizioni
 partiti. Di
 occuperà in
 quali sian
 venano per
 nare una
 si ha fatt
 giate nel su
 osano. Così
 per ristabilire
 non avere si
 questa concia
 fine. La
 riprenote
 economico del
 come n
 presente si
 un fene
 riduale. (R
 Comprende
 al pote
 transa
 nomi ne h
 ente, l'ora
 della
 del Min
 Comanda
 economica ita
 mandari
 il govern
 provve
 problemi rec
 Il ritorn
 Tale soluz
 quali form
 parti
 programma
 le forze
 Lo stato
 tutelare
 contratto ec
 nome. Lamo
 ente dalle